



OBBLIGO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI

Cari colleghi faccio seguito a quanto già pubblicato nel nostro sito nel merito per cercare di chiarire quanto segue ricordando che:

L'art 28 della Legge Regionale 29.05.07 n° 22 stabilisce che devono essere dotati di Attestato di Certificazione Energetica:

- a) I fabbricati di nuova costruzione (richiesta primo PdC o DIA dopo 08.10.2005) a cura del costruttore
- b) Tutti i fabbricati interi, all'atto della compravendita, a cura del venditore.
- c) Dall'8 maggio 2009, tutti i fabbricati, comprese anche le singole unità immobiliari (appartamenti), all'atto della compravendita, a cura del venditore.

Il ricorso dell'Ordine degli Ingegneri al TAR Liguria ha provocato una sospensiva delle disposizioni regionali per cui l'ufficio dell'Ente ha comunicato quanto qui avanti specificato che cioè " in forza di tale ordinanza i soggetti che attualmente stanno partecipando ai corsi di formazione autorizzati dalla Regione Liguria come disposto dalla d.G.R. 1601/08, se in grado di attestare, ai fini dell'iscrizione all'elenco regionale, di essere in possesso, oltre che degli altri requisiti richiesti da tale deliberazione, anche dell'abilitazione all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti, asserviti agli edifici stessi, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente, potranno, a loro giudizio, non sostenere la verifica finale. In relazione a ciò si precisa che, a detta di rappresentanti dell'Ordine degli Ingegneri, come peraltro riportato da una news pubblicata dall'Ordine degli Ingegneri di Vicenza all'indirizzo http://www.ordine.ingegneri.vi.it/ordine_news_singolo.php?id=53, solo gli ingegneri in possesso di laurea quinquennale, conseguita con il vecchio ordinamento (ai sensi del DPR 328/2001) sembrano essere in possesso dei due requisiti di competenza (edifici e impianti)."

Nell'incontro della nostra Federazione della scorsa settimana abbiamo deciso di fare una lettera di precisazione alla Regione e chiedere contemporaneamente un incontro con l'Assessore Regionale rivendicando che quanto meno tale citata precisazione valga anche per gli architetti.

Vi rendete certamente conto del caos che stanno creando certe "estemporanee" regole regionali che fanno anche irresponsabilmente insorgere tutte le discrasie al buon senso legislativo

creando anche assurde contrapposizioni tra le varie professioni ordinistiche-tecniche che non giovano a nessuno se non ai colleghi avvocati amministrativisti che in questo momento sembrano essere sostanzialmente coloro che governano di fatto questo Paese.

Come capite siamo momentaneamente in un "limbo" quindi suggerisco certamente a tutti coloro che hanno iniziato il corso di portarlo a termine secondo i programmi ed anche a sostenere, sempre se organizzato correttamente, l'esame finale, fermo restando che per coloro che ancora non vi hanno ancora partecipato (prima di andare a spendere anche una cifra a mio avviso sproporzionata) di aspettare un momento l'evolversi definitivo della situazione.

Prego infine quelli che hanno sostenuto il corso, tramite la segreteria, di mettersi a disposizione del collega Giuseppe Panebianco che è responsabile della tematica per intervenire ad una riunione conoscitiva che prima della fine del mese certamente convocheremo. Cari saluti

Imperia 14.04.09

Arch. Silvano Toffolutti